



CITTÀ DI GIAVENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE E L'USO DEGLI ORTI URBANI



Sommario	
Articolo 1 – OGGETTO E FINALITÀ DEGLI ORTI URBANI	3
Articolo 2 – ASSEGNAZIONE.....	3
Articolo 3 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE.....	5
La concessione ha una durata triennale, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio.....	5
Articolo 4 - ESCLUSIVITÀ.....	6
Articolo 5 - CANONE.....	6
Articolo 6 – CAUZIONE	6
Articolo 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO	7
Articolo 8 - COLTIVAZIONI	7
Articolo 9 - RICOVERI.....	8
Articolo 10 - ALTRE COSTRUZIONI	8
Articolo 11 – DIVIETI	9
Articolo 12 - ORARI.....	9
Articolo 13 – RAPPRESENTANZA	9
Articolo 14 – RIUNIONI CONCESSIONARI	10
Articolo 15 - VIGILANZA	10
Articolo 16 - REVOCA	10
Articolo 17 – CONSEGNA E RESTITUZIONE LOTTO	11
Articolo 18 - FURTO, DANNI E INFORTUNI	11
Articolo 19 - MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI	11
Articolo 20 - GHIACCIO E SGOMBERO NEVE	12
Articolo 21 - ENTRATA IN VIGORE	12
Articolo 22 – SANZIONI	12
Articolo 23 - NORME TRANSITORIE.....	12
Articolo 24 – MODIFICHE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORTI	12
Articolo 25 – RINVIO	13
Articolo 26 – NORMA FINALE.....	13

Articolo 1 – OGGETTO E FINALITÀ DEGLI ORTI URBANI

Per “orto urbano” si intende un appezzamento di terreno di proprietà comunale, specificamente destinato e attrezzato, che il Comune di Giaveno concede in uso temporaneo e individuale ai soggetti in possesso di specifici requisiti, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento.

La realizzazione e la gestione degli orti urbani perseguono le seguenti finalità di interesse pubblico:

- Promozione della coesione sociale e dell'inclusione: avvicinare i cittadini alla pratica agricola, creando opportunità di interazione, scambio di esperienze e rafforzamento del tessuto sociale, con particolare attenzione all'inclusione di anziani, persone con disabilità e famiglie in difficoltà.
- Riqualificazione urbana e valorizzazione ambientale: favorire il recupero e la riqualificazione di aree comunali inutilizzate o degradate, contribuendo al miglioramento del paesaggio urbano, alla creazione di microhabitat per la biodiversità e alla promozione di pratiche di sviluppo ecosostenibile.
- Stimolo all'aggregazione e alla ricreazione: incoraggiare l'uso degli spazi pubblici per attività ricreative, aggregative e di socializzazione tra gruppi informali, cittadini di diverse età e provenienze, promuovendo il benessere individuale e collettivo.
- Valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali: Promuovere la coltivazione di varietà orticole e floricole locali, contribuendo alla conservazione della biodiversità agraria, alla trasmissione dei saperi agricoli tradizionali e alla valorizzazione dell'identità culturale del territorio.
- Educazione ambientale e alimentare: costituire un'esperienza concreta di educazione ambientale, sensibilizzando i cittadini sull'importanza della sostenibilità, del ciclo degli alimenti, della stagionalità dei prodotti e della riduzione dello spreco alimentare.
- Supporto alle attività didattiche: offrire alle scuole del territorio spazi esterni per lo svolgimento di attività educative e laboratoriali legate all'agricoltura, alla botanica, all'alimentazione e all'educazione ambientale, promuovendo l'apprendimento esperienziale.
- Miglioramento della Qualità della Vita: contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso la creazione di spazi verdi accessibili, la promozione di attività all'aria aperta, la riduzione dello stress e la valorizzazione del rapporto con la natura.

L'appezzamento di orto urbano concesso in uso è destinato esclusivamente alla coltivazione, con metodi preferibilmente biologici o integrati, di ortaggi, piccoli frutti e fiori per l'autoconsumo del concessionario e della sua famiglia. È escluso qualsiasi utilizzo a fini commerciali o di lucro.

Articolo 2 – ASSEGNAZIONE

Gli orti vengono assegnati ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini maggiorenni residenti in Giaveno;

- essere l'unico componente del nucleo familiare/convivente concessionario di un lotto nell'ambito degli orti urbani.

Per l'assegnazione degli orti, i cittadini dovranno compilare apposita istanza secondo le disposizioni dell'ufficio competente.

Il richiedente deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, la proprietà o la disponibilità a qualunque titolo (locazione, comodato o altro diritto reale o personale di godimento) di ulteriori appezzamenti di terreno situati nel territorio comunale destinabili o utilizzabili per analoghe finalità di coltivazione orticola per uso familiare e personale.

Tale dichiarazione sarà valutata ai fini della formazione della graduatoria di assegnazione, attribuendo priorità ai richiedenti privi di ulteriori appezzamenti.

L'accertamento da parte dell'Amministrazione Comunale di dichiarazioni mendaci o incomplete comporta l'esclusione dalla graduatoria o la revoca dell'assegnazione già disposta.

In caso di indisponibilità di lotti l'istanza confluirà in apposita graduatoria.

Ai fini dell'assegnazione degli orti urbani mediante scorrimento della graduatoria, è riconosciuta priorità ai richiedenti in possesso di un'attestazione ISEE valida, con valore pari o inferiore alla soglia prevista per l'esenzione dal pagamento del canone, come stabilito all'art. 5 del presente regolamento. In caso di più richiedenti aventi diritto alla priorità, l'assegnazione avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La priorità è concessa esclusivamente se, al momento in cui si rende disponibile un orto da assegnare, l'attestazione ISEE risulta presente e valida nella banca dati INPS.

È responsabilità del richiedente assicurarsi che l'attestazione ISEE sia valida e accessibile nella banca dati INPS per tutta la durata della graduatoria.

Le assegnazioni da graduatoria seguono le priorità indicate nei punti precedenti e l'ordine cronologico.

Nei casi di nuove procedure di assegnazione con selezione pubblica o avviso pubblico, l'assegnazione avverrà prioritariamente sulla base dei redditi ISEE, con precedenza al reddito più basso e successivamente all'ordine cronologico di presentazione.

La concessione dell'orto avviene mediante la seguente procedura:

- comunicazione di assegnazione all'avente diritto in base alla graduatoria;
- versamento da parte dell'assegnatario del canone annuo qualora dovuto e della cauzione;
- scelta del lotto da parte dell'assegnatario tra gli orti disponibili per la concessione;
- sottoscrizione da parte dell'assegnatario dell'atto di concessione, del presente Regolamento e del piano manutenzione;

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi il Comune si riserva di definire il numero di lotti da assegnare, previa stipula di apposita convenzione, ad uno o più dei seguenti soggetti:

- scuole di Giaveno;
- associazioni od enti no profit di promozione sociale del territorio, interessati a svolgere attività legate all'orticoltura anche coinvolgendo attivamente persone in situazioni economiche difficili.

Articolo 3 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La concessione ha una durata triennale, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio.

Al termine del periodo complessivo di sei anni (3+3), eventuali successivi rinnovi avranno durata annuale con possibilità di ripetizione, salvo diversa determinazione dell'amministrazione comunale.

Il periodo di concessione inizia generalmente il 1° novembre di ogni anno e termina convenzionalmente il 31 ottobre del terzo anno, in linea con il calendario agrario per garantire il rispetto dei cicli di crescita e raccolta dei prodotti agricoli.

I concessionari hanno la facoltà di rinunciare anticipatamente alla concessione. In caso di cessazione anticipata, il lotto viene assegnato al primo richiedente disponibile in graduatoria.

Entro i tre mesi precedenti la scadenza della concessione, i concessionari possono presentare richiesta di rinnovo per un ulteriore triennio, a condizione che mantengano i requisiti previsti dall'art. 2.

L'eventuale rinnovo è subordinato alla verifica del rispetto di tutti gli obblighi contrattuali, compreso il pagamento del canone e della cauzione e all'assenza di violazioni o inadempienze.

Affinché il rinnovo della concessione possa essere preso in considerazione, al fine di garantire un'assegnazione equa e responsabile, dovranno essere rispettati almeno tre dei quattro seguenti criteri:

- Avere sempre provveduto al pagamento del canone o alla costituzione della cauzione e/o reintegro nei termini assegnati.
- Partecipazione alle riunioni convocate dall'Amministrazione o delega assegnata.
- Assenza di diffide per terreno incolto, abbandonato o in stato di degrado.
- Corretta manutenzione del lotto assegnato e rispetto delle norme di gestione degli spazi comuni.

Entro il mese di giugno di ogni anno, la Giunta Comunale può, con apposito atto, modificare le modalità di assegnazione delle concessioni qualora emergano motivazioni che ne rendano necessaria la revisione, come – a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo - un'elevata richiesta

di nuove assegnazioni. In tal caso, può avviare una nuova procedura per riassegnare gli orti urbani in scadenza, già concessi a soggetti che abbiano già beneficiato di un primo rinnovo.

Con l'accettazione della concessione, il beneficiario accetta di ricevere tutte le comunicazioni relative alle procedure previste dal presente regolamento esclusivamente tramite e-mail semplice.

È onere del beneficiario mantenere attiva e funzionante la casella di posta elettronica dichiarata in sede di richiesta, assicurandone la disponibilità per la ricezione delle comunicazioni.

L'assegnazione è concessa a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni, tramite comunicazione inviata a mezzo e-mail dall'ufficio comunale preposto.

Nel momento in cui l'assegnatario trasferisca la residenza fuori del Comune decade automaticamente dall'assegnazione del lotto. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi.

Articolo 4 - ESCLUSIVITÀ

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dal concessionario e non può né essere ceduto, né dato in affitto, né trasmesso per successione né altrimenti reso disponibile a terzi.

Per documentati temporanei motivi di salute e per vacanze, la coltivazione può essere consentita a favore di una persona di fiducia del concessionario per un periodo massimo di tre mesi.

Articolo 5 - CANONE

È dovuto annualmente il canone di concessione stabilito con delibera di Giunta Comunale forfettariamente quantificato e comprensivo delle spese di gestione del lotto assegnato.

Il canone dovrà essere versato entro il 30 novembre di ogni anno di concessione.

Il primo versamento del canone all'atto della sottoscrizione dell'atto di concessione verrà computato in base ai mesi che restano dal momento dell'assegnazione alla scadenza annuale della concessione 31/10.

Il canone non dovrà essere corrisposto dal concessionario il cui reddito I.S.E.E risulti inferiore o pari a € 8.000,00. Tale limite può essere periodicamente aggiornato con deliberazione della Giunta comunale, tenendo conto dell'andamento socio-economico e di eventuali modifiche normative in materia.

Il canone annuo in caso di anticipata revoca e/o disdetta della concessione non sarà rimborsato.

Articolo 6 – CAUZIONE

A garanzia del corretto uso, conduzione degli orti urbani e degli oneri amministrativi correlati alla revoca delle concessioni è istituita una cauzione nei limiti massimi di € 100,00; l'importo è stabilito con delibera di Giunta Comunale.

La cauzione dovrà essere incassata dall'Ente anticipatamente alla sottoscrizione della concessione. In caso di inadempienza verrà trattenuta dalla cauzione l'importo quantificato a risarcimento dei

danni e in caso le inottemperanze non portino alla revoca dell'assegnazione la cauzione dovrà essere reintegrata.

La cauzione sarà restituita al concessionario in caso di revoca, scadenza, anticipata richiesta di disdetta della concessione al netto di eventuali importi dovuti per inadempienze.

Articolo 7 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è obbligato a:

- provvedere ad implementare e rispettare il piano di manutenzione degli orti urbani redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Giaveno allegato al presente regolamento, il quale può essere integrato e revisionato dall'Ente in caso di necessità;
- curare l'ordine, la buona sistemazione e la pulizia del proprio orto per il quale non è ammesso l'incolto, affinché l'incuria non pregiudichi gli appezzamenti confinanti;
- non alterare in alcun modo il perimetro e la fisionomia del proprio orto;
- mantenere il terreno alle medesime quote altimetriche;
- contribuire alla manutenzione e pulizia degli spazi comuni, secondo le disposizioni dettate e opportunamente comunicate;
- pagare il canone annuo qualora dovuto e la cauzione stabiliti dal Comune;
- sottoscrivere e rispettare il presente regolamento e l'atto di concessione;
- vigilare sull'insieme degli orti segnalando ogni eventuale anomalia;
- pulire, ogni qualvolta si renda necessario, la recinzione da eventuali arbusti e/o erbacce;
- riconsegnare il terreno nelle medesime condizioni di assegnazione.
- Partecipare alle giornate di manutenzione collettiva organizzate dal Comune per le aree comuni e l'impianto idrico.

7

Il rispetto degli obblighi stabiliti dal presente regolamento e l'osservanza delle relative disposizioni costituiscono requisiti essenziali per il rinnovo della concessione. L'adempimento puntuale, corretto e continuativo, unito all'assenza di comportamenti non conformi, rappresenta un elemento determinante nella valutazione dell'opportunità di rinnovo.

Articolo 8 - COLTIVAZIONI

È consentita la coltivazione esclusivamente di ortaggi, piccoli frutti (a titolo esemplificativo: lamponi, mirtilli, fragole, ribes) e fiori.

È vietato coltivare piante proibite dai regolamenti comunali o vietate secondo le norme vigenti. È fatto divieto di coltivare piante che abbiano uno sviluppo in altezza superiore a mt. 2 e ciclo vitale produttivo superiore a due anni, nonché piantumare alberi da frutto e ornamentali e qualsiasi altra coltivazione ad elevato consumo d'acqua quali a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo la coltivazione di kiwi.

La produzione ricavata non potrà essere oggetto di attività commerciale ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di produzione per uso proprio pena l'immediata decadenza dell'assegnazione.

Costituisce deroga al periodo precedente l'attivazione di specifici progetti che vedano coinvolti associazioni od enti no profit di promozione sociale di cui al precedente art. 2, e su specifica autorizzazione dell'Ente concedente.

I residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere o interrati nel proprio orto; non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) sul contesto urbano o verso gli altri orti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare, a determinati concessionari, l'ampliamento degli spazi utilizzabili, includendo eventualmente la coltivazione di aree esterne alla concessione, al fine di garantire il mantenimento del decoro, la corretta gestione del terreno e la piena funzionalità di accesso agli spazi comuni.

Articolo 9 - RICOVERI

I ripostigli sono di proprietà comunale, da mantenere in ordine ed in buono stato di manutenzione secondo le disposizioni del piano di manutenzione allegato alla presente.

All'atto di concessione l'ufficio preposto rilascia copia di chiavi relative al capanno attrezzi del relativo lotto (se presenti oppure il concessionario dovrà dotarsi autonomamente e a proprie spese di assicurare la chiusura del ricovero).

Dovranno conservare le caratteristiche di forma e colore esterno come al momento della consegna, salvo diversa disposizione dell'Ufficio Tecnico comunale. I ripostigli non possono essere usati per il pernottamento.

Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata dall'ufficio tecnico del Comune ai soggetti rappresentanti, sarà cura dei nuovi concessionari effettuarne copia a proprie spese.

Articolo 10 - ALTRE COSTRUZIONI

Sono consentite eventuali coperture senza basamenti fissi tipo serra (realizzate in centine con copertura in plastica di altezza massima di m 2.), tunnel e reti antigrandine sono consentite, senza necessità di specifica autorizzazione, in modo provvisorio e stagionale e devono rispettare una distanza dai confini pari alla metà dell'altezza del manufatto.

È ammessa il posizionamento di vasca di raccolta di acqua piovana in materiale plastico con capacità massima di litri 100.

La costruzione, anche solamente temporanea, di qualsiasi manufatto diversi da quelli specificati, comporta la revoca dell'assegnazione.

E' vietata la pavimentazione e l'edificazione di elementi diversi da quelli espressamente descritti o qualsiasi modifica all'assetto dell'area, pena la revoca dell'assegnazione.

Le strutture comuni possono essere variate dall'Amministrazione comunale in base ad esigenze sopravvenute e non dai concessionari.

Articolo 11 – DIVIETI

È vietato:

- a affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in concessione;
- b allevare e/o tenere in custodia animali nell'orto;
- c tenere nell'orto depositi di materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso (legnami, inerti, ecc.);
- d accedere ai lotti con autoveicoli e motoveicoli;
- e effettuare allacciamenti alla rete elettrica ed idrica non autorizzati dal Comune;
- f scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamente ed attorno all'orto;
- g accendere fuochi di qualsiasi genere, pertanto è vietato bruciare stoppie e rifiuti;
- h superare l'altezza di mt 2 con eventuali paletti di sostegno delle coltivazioni;
- i modificare o innalzare le recinzioni esistenti e utilizzare altri sistemi di recinzione quali teli plastici, steccati o siepi;
- j usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno (ad esempio lavaggio di autoveicoli e motoveicoli nell'orto e nelle parti comuni);
- k installare nelle parti comuni e nei ripostigli elettrodomestici, bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto;
- l usare e tenere in deposito nei ripostigli sostanze antiparassitarie pericolose per la salute pubblica, cioè quelle delle classi 1 - 2 e 3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo, e in base alla normativa vigente, tutti quelli liquidi, solidi e gassosi che prevedano il possesso dell'opportuno patentino;
- m l'ingresso agli orti a persone estranee se non accompagnate da un concessionario.

Articolo 12 - ORARI

L'accesso agli orti è consentito dalle ore 6.00 alle ore 22.00, salvo deroghe espressamente richieste e autorizzate dall'Amministrazione comunale.

Articolo 13 – RAPPRESENTANZA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di individuare, con apposito atto della Giunta Comunale, un'Associazione, una Cooperativa o un Concessionario di riferimento per la gestione degli appezzamenti.

Tale figura avrà il compito di fungere da intermediario tra i concessionari e l'Amministrazione comunale e di coordinare le attività comuni. In particolare, le sue responsabilità includeranno:

- Mantenere i rapporti tra i concessionari e l'Amministrazione comunale, assicurando un efficace canale di comunicazione;
- Predisporre e affiggere, nella bacheca situata presso gli orti o in altro spazio idoneo, la tabella dei turni per la pulizia delle aree comuni;

- Segnalare agli uffici comunali eventuali necessità di manutenzione straordinaria, situazioni di inadempienza da parte dei concessionari e comportamenti che richiedano specifici provvedimenti;
- Vigilare affinché ogni assegnatario provveda alla manutenzione della propria area e garantisca il buon stato della recinzione e del ricovero degli attrezzi;
- Definire i criteri di utilizzo dell'acqua per un impiego equo e sostenibile della risorsa.

I concessionari eleggono a maggioranza un loro rappresentante che resta in carica per tre anni. Qualora cessi dall'incarico prima della scadenza del mandato o perda il titolo di assegnatario, si procederà a una nuova nomina. Il rappresentante ha facoltà di designare un Vice tra gli altri assegnatari, che potrà sostituirlo in caso di impedimento temporaneo.

La votazione per l'elezione del rappresentante sarà valida con la presenza della maggioranza dei concessionari e potrà avvenire anche tramite delega.

Articolo 14 – RIUNIONI CONCESSIONARI

L'ente può convocare riunioni con i concessionari per discutere sull'andamento e la gestione degli orti urbani anche su richiesta degli stessi o dei soggetti rappresentanti.

È possibile avvalersi dell'istituto della delega per la partecipazione alle riunioni.

Articolo 15 - VIGILANZA

Il controllo sulla corretta gestione dell'orto da parte del concessionario e sul rispetto dei divieti sopra evidenziati è a carico dell'Ente e dei soggetti rappresentanti dell'art. 13.

I concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune per effettuare le opportune verifiche. Copia delle chiavi delle parti comuni verrà consegnata dall'ufficio tecnico del Comune ai soggetti rappresentanti.

I concessionari sono tenuti a partecipare attivamente nella gestione degli orti urbani e segnalare eventuali anomalie, abusi, danni e quant'altro si verifichi all'interno dei lotti all'Ente e ai soggetti rappresentanti dell'art. 13.

Articolo 16 - REVOCA

L'inosservanza ripetuta di quanto disposto dal presente Regolamento comporterà la revoca dell'assegnazione.

Il Comune si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione dell'area con preavviso di quindici giorni nei seguenti casi:

- utilizzo improprio dell'area previsti dall'art. 11.
- mancato utilizzo dell'area;

- costruzione o posizionamento nell'area di manufatti o costruzione di qualsiasi natura fatti salvi quelli ammessi dal presente regolamento;
- danneggiamento od incuria nel mantenimento dell'area, della recinzione delle costruzioni concesse e degli accessori forniti;
- detenzione e ricovero di animali da cortile, cani e gatti;
- non utilizzo diretto dell'area, salvo le deroghe di cui all'art. 4;
- danneggiamento per uso improprio del sistema di approvvigionamento idrico;
- decadenza dei requisiti previsti dall'art. 2;
- conseguimento di tre diffide nell'arco del triennio.

L'assegnazione dell'area potrà inoltre essere revocata per motivi di carattere generale definiti dall'amministrazione comunale quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione del PRGC o altro pubblico interesse. L'area revocata o rilasciata rientra nella disponibilità comunale.

Articolo 17 – CONSEGNA E RESTITUZIONE LOTTO

In caso di revoca, scadenza, recesso anticipato il concessionario dovrà restituire le chiavi del lotto e delle parti comuni in suo possesso lasciando il lotto in perfetto ordine.

Qualora all'atto della restituzione vengano rilevate modifiche dello stato dei luoghi non concordate all'atto dell'assegnazione e/o comunque non autorizzate, il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie spese entro 30 giorni dalla data prevista di restituzione.

Nel caso il concessionario non proceda al ripristino, l'Amministrazione Comunale provvederà direttamente con recupero dei costi nei confronti dello stesso. Il mancato ripristino da parte del concessionario costituisce causa impeditiva per futura nuova assegnazione.

11

Articolo 18 - FURTO, DANNI E INFORTUNI

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

Nei confronti dell'Amministrazione pubblica non può essere avanzata alcuna richiesta per danni e/o indennizzi connessi con la difficoltà di irrigazione, per la perdita di colture o per danneggiamento delle stesse.

Ogni controversia, questione o vertenza verrà esaminata dal Gestore e/o Comune con riferimento al presente regolamento.

Articolo 19 - MANODOPERA RETRIBUITA E CONCESSIONE A TERZI

L'assegnatario non potrà avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno, né concedere a terzi il terreno pena la revoca dell'assegnazione.

Articolo 20 - GHIACCIO E SGOMBERO NEVE

L'Amministrazione non provvederà allo sgombero di neve e getto di sale per ghiaccio nelle vie di accesso ai lotti. È vietato depositare la neve rimossa dalle aree nelle vie di transito.

Articolo 21 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Articolo 22 – SANZIONI

Le violazioni delle disposizioni di cui al presente Regolamento comporteranno l'applicazione di sanzioni amministrative come previsto dal Regolamento comunale "Regolamento per l'applicazione di normativa sulle sanzioni amministrative per violazioni a disposizioni di regolamenti e ordinanze comunali".

A garanzia del corretto uso, conduzione degli orti urbani e degli oneri amministrativi correlati alla revoca delle concessioni è istituita una cauzione nei limiti massimi di € 100,00; l'importo è stabilito con delibera di Giunta Comunale.

Inoltre in caso di inadempienza al corretto uso e conduzione degli orti urbani verrà trattenuta dalla cauzione l'importo quantificato a risarcimento dei danni e in caso le inottemperanze non portino alla revoca dell'assegnazione la cauzione dovrà essere reintegrata.

Le violazioni che non comportino una revoca immediata saranno sanzionate, inoltre, con un sistema progressivo che prevede tre diffide; la terza diffida comporta la revoca della concessione.

12

Articolo 23 - NORME TRANSITORIE

Il presente regolamento si applica dalla data di esecutività sia agli orti urbani che verranno assegnati, sia agli orti urbani assegnati precedentemente a tale data.

Gli attuali concessionari accettano il presente regolamento pena la decadenza della concessione.

In sede di prima applicazione, tutti i concessionari la cui concessione è in scadenza nell'anno di approvazione del presente regolamento, che abbiano già usufruito di un rinnovo e intendano proseguire il rapporto concessorio, beneficeranno di una proroga della durata di un anno e specificatamente fino al 31/10/2026.

A partire dall'anno successivo ai fini della durata della concessione, troveranno piena applicazione le disposizioni previste dal presente regolamento.

Articolo 24 – MODIFICHE E REGOLAMENTAZIONE DEGLI ORTI

Il presente regolamento può essere modificato mediante deliberazione favorevole del Consiglio Comunale.

La Giunta Comunale, previa consultazione dei concessionari, ha la facoltà di integrare i criteri di assegnazione con proprio atto sulla base delle esperienze maturate durante la sua applicazione, nonché in conformità a nuove disposizioni normative o a suggerimenti dei concessionari.

Analogamente, la Giunta Comunale può adottare provvedimenti volti a disciplinare il corretto funzionamento degli orti urbani, aggiornando le modalità organizzative relative all'accesso, all'utilizzo e al mantenimento delle aree assegnate e di quelle comuni. Può inoltre definire gli obblighi dei concessionari, i criteri per il rinnovo delle concessioni e le misure necessarie a garantire una fruizione ordinata e sostenibile degli spazi coltivati, oltre a qualsiasi altra disposizione integrativa in linea con gli obiettivi e le finalità del presente regolamento e della concessione.

Tutte le eventuali innovazioni introdotte dovranno essere integralmente accettate dai concessionari, pena la decadenza della concessione.

Articolo 25 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile.

Articolo 26 – NORMA FINALE

Con l'approvazione del presente regolamento è abrogato il precedente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11 Febbraio 2014 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25-1-2016.

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni concessionario prima della formale assegnazione.

PIANO DI MANUTENZIONE ORTI URBANI

OBIETTIVO: Garantire la funzionalità, la sicurezza, il decoro e la sostenibilità degli orti urbani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, definiti in base alla tipologia delle strutture e alle responsabilità condivise tra l'Amministrazione Comunale e i concessionari.

CONSISTENZA E RESPONSABILITÀ:

Elemento Strutturale	Intervento di Manutenzione	Frequenza	Responsabilità	Note
RECINZIONI	Controllo visivo integrità e stabilità (pali, rete, ancoraggi)	Annuale (prima dell'inizio della stagione agricola)	Concessionario	Segnalazione immediata di anomalie all'Amministrazione. Documentare eventuali danni con report fotografico.
	Sostituzione/riparazione parti danneggiate o ammalorate	Al bisogno	Concessionario	Utilizzo di materiali approvati dal Comune
SERRAMENTI (Cancello)	Controllo funzionalità cerniere e meccanismo di apertura/chiusura	Semestrale (inizio e metà stagione agricola)	Concessionario	Lubrificazione periodica se necessario.
	Verifica stabilità e integrità strutturale	Annuale	Amministrazione Comunale e Concessionario	Sopralluogo congiunto
CASSETTA ATTREZZI (se presente)	Verniciatura esterna e/o trattamento protettivo (legno, metallo)	Biennale (scaglionato per aree/lotti)	Concessionario	Utilizzo di materiali approvati dal Comune.
	Controllo funzionalità cerniere e meccanismo di apertura/chiusura porta	Semestrale	Concessionario	Lubrificazione a cura del concessionario.
	Verifica integrità strutturale (tetto, pareti, pavimento)	Annuale	Concessionario	Segnalazione tempestiva di eventuali danni all'Amministrazione.
RETE IDRAULICA (Rubinetteria)	Controllo periodico corretto funzionamento (perdite, ostruzioni)	Trimestrale (inizio, metà e fine stagione agricola)	Concessionario	Segnalazione immediata di anomalie all'Amministrazione.
	Manutenzione ordinaria (pulizia filtri, piccole riparazioni)	Al bisogno	Concessionario	Nei limiti delle proprie competenze.

	Sostituzione rubinetteria o componenti danneggiate	Al bisogno	Amministrazione Comunale	Previa segnalazione motivata del concessionario.
DECORO (Area esterna al lotto)	Pulizia da infestanti, erbacce e rifiuti nell'area di pertinenza (fronte lotto e eventuali vialetti adiacenti)	Mensile (durante la stagione agricola)	Concessionario	Mantenere pulito e decoroso lo spazio assegnato e le aree limitrofe.
IMPIANTO IRRIGUO (Comune)	Controllo generale funzionalità (pressione, perdite)	Annuale (prima dell'inizio della stagione agricola)	Amministrazione Comunale	
	Sostituzione componenti danneggiate (pompe, tubazioni principali, centraline)	Al bisogno	Amministrazione Comunale	
IMPIANTO IRRIGUO (Individuale)	Manutenzione e pulizia sistemi di irrigazione individuali (goccia a goccia, microirrigatori)	Stagionale	Concessionario	A cura e spese del concessionario, nel rispetto delle normative.
AREE COMUNI (Vialetti, spazi comuni)	Pulizia generale, rimozione rifiuti	Settimanale (a rotazione tra i concessionari)	Gruppo di concessionari	Rappresentanti comunicano al Comune un calendario o un sistema di turnazione.
	Manutenzione del verde (siepi, alberi, prati - se presenti)	Semestrale/Annuale (a seconda del tipo di verde)	Concessionario e amministrazione Comunale	Previa intesa tra le parti e previsione piano manutenzione

ULTERIORI DISPOSIZIONI:

- **Segnalazione danni:** i concessionari sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Amministrazione Comunale qualsiasi danno o malfunzionamento riscontrato nelle strutture comuni.
- **Verifiche periodiche:** l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di effettuare verifiche periodiche sullo stato di manutenzione degli orti e delle strutture.
- **Manutenzione straordinaria:** interventi di manutenzione straordinaria non previsti nel presente piano saranno valutati e deliberati dall'Amministrazione Comunale.
- **Norme specifiche:** potranno essere emanate norme specifiche integrative per particolari elementi o aree degli orti urbani.
- **Coinvolgimento dei concessionari:** l'Amministrazione Comunale promuoverà la partecipazione attiva dei concessionari in eventuali giornate di manutenzione collettiva.